



Tra i relatori il prof. Onorato Bucci, padre Akl, già rettore a Beirut, e il colonnello Alessandro Popoli

Una riflessione dal Molise all'Islam

Ampi consensi sul seminario giuridico promosso dall'Università e dalla Gdf

di Pasquale Damiani

Ha riscosso enormi consensi il secondo incontro del seminario giuridico "I sistemi economici nei paesi islamici fra normativa fiscale e rapporti bancari" che è stato organizzato dal Centro di Ricerca "Andrea d'Isernia per lo studio della tradizione romanistica e l'unificazione dei diritti europei" e il comando regionale della Guardia di Finanza. "La sinergia con la guardia di finanza - ha sottolineato il Rettore dell'università del Molise il prof. Giovanni Cannata - segue anche una tradizione di rapporti che l'Università ha mantenuto per la formazione dei quadri della GdF per un accordo fatto con il comando regionale. Il tema è di interesse significativo perché riguarda le problematiche relative all'Islam, al rapporto che le nostre realtà hanno con questi territori. Direi quindi una continuità nei rapporti, fra istituzioni che hanno finalità differenti ma che si ritrovano tutte e due



Da sinistra: Prof. Bucci, Padre Akl, il Rettore Cannata e il col. della Finanza, Popoli

insieme in un'ottica che è quella del servizio verso lo Stato e verso la società. Trovandomi qui a Isernia - ha affermato Cannata - sono anche lieto di confermare che per il prossimo 1° ot-

tobre avranno inizio le lezioni del corso di laurea in Lettere nella sede di Via Mazzini; ricomporremo dentro questa sede dell'ex seminario vescovile tutte le attività delle scienze uma-

ne, sia Beni Culturali, sia Lettere da cui nascerà per sintesi la facoltà di Lettere".

Tra i relatori il prof. Onorato Bucci, direttore del Centro di Ricerca 'Andrea d'Isernia':



“Questo convegno è rivolto agli studenti che hanno seguito il seminario di padre Akl e che qui sono numerosi, ed è rivolto agli operatori economici, legali e ai magistrati del Molise. E' rivolto in forma provocatoria, come già detto, del perché e come si stia formando una aspettativa all'interno del Paese, circa la presenza di una comunità arabo-islamica, ma anche islamico-non araba che non solo dà frutto all'economia del Paese ma dà frutto anche alle proprie economie di fuori e quindi c'è il discorso della Banca che noi abbiamo preso di mira. Del resto Isernia non è nuova a questo; penso allo splendido incontro che la Provincia ha fatto sulla comunità marocchina qualche giorno fa, che idealmente può essere stato anche frammista fra il primo e secondo incontro, dico idealmente perché non c'era nessun raccordo fra l'Università e la Provincia, ma questo rende ancora più interessante la cosa, vale a dire che la Pro-

vincia di Isernia e l'Università, tramite il Centro 'A. D'Isernia', hanno sentito unitariamente un'esigenza, quella di fare i conti con una comunità islamica che non solo è numerosa nel Paese ma è presente anche nel Molise”.

Infine l'intervento del comandante regionale della Guardia di Finanza il col. Alessandro Popoli: “E' un'attività che stiamo portando avanti da tempo con l'università, ovviamente in tutti quelli che sono i settori sia di natura professionale che di natura culturale. Abbiamo ritenuto che fosse un tema di interesse sia per il cittadino comune sia per gli addetti ai lavori e quindi abbiamo pensato di dare il nostro contributo anche in una Regione piccola come la nostra che non risente nemmeno indirettamente di questi potenziali problemi e pericoli, ma che è giusto che sappia quali sono i pericoli che investono la comunità nazionale e anche quella internazionale”.